



SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

PENTAERITRITE

Numero di registrazione	01-2119473985-20-0013
IUPAC	Pentaeritrite
EINECS/ELINCS	204-104-9
CAS	115-77-5

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1 Impieghi pertinenti

Materia prima per le applicazioni industriali
Impiego soltanto in conformità con gli scopi definiti e identificati secondo CSR/CSA.

1.2.2 Impieghi sconsigliati

Non noti.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta	Andrea Gallo di Luigi S.r.l.u. Via Erzelli, 9 16152 Genova Tel +39 010 6502941 info@andreagallo.it
-------	---

Campo delle informazioni

Informazioni tecniche	info@andreagallo.it
Scheda di Dati di Sicurezza	

1.4 Numero telefonico di emergenza +39 010 6502941

Ditta

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Nessuna classificazione.

2.2 Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è soggetto all'obbligo di etichettatura a norma del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Pittogrammi di pericolo	nessuna
Avvertenza	nessuna
Indicazioni di pericolo	nessuna
Consigli di prudenza	nessuna

2.3 Altri pericoli

Rischi fisico-chimici	Nella forma fornita il prodotto non è esplosivo. L'accumulo di polvere fine comporta però, in presenza di aria, rischio di esplosione di polveri.
Ulteriori rischi	Non sono noti ulteriori rischi rilevabili in base all'attuale stato di conoscenza.

SEZIONE 3: Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Tipo di prodotto:

Il prodotto è costituito da una sostanza.

Cont. [%]	Sostanza
> 98	Pentaeritrite
CAS: 115-77-5, EINECS/ELINCS: 204-104-9, Reg-No.: 01-2119473985-20-0013	

Commento sui componenti

Non sono noti ingredienti pericolosi.
Sostanze estremamente preoccupanti - SVHC: Non sono contenute o se presenti sono al di sotto dello 0.1%.

SEZIONE 4: Misure di pronto soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali	Cambiare immediatamente gli indumenti impregnati.
Inalazione	Far affluire aria fresca. In caso di disturbi ricorrere al trattamento medico.
Pelle	In caso di contatto con la pelle lavare con acqua e sapone. In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico.
In caso di contatto con gli occhi	Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
Ingestione	Sciacquare la bocca e bere poi abbondante acqua. Consultare il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuna informazione disponibile.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento dei sintomi.
Mettere a disposizione del medico la scheda di sicurezza.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione adatti	schiuma, polvere estinguente, getto d'acqua a pioggia, anidride carbonica
Mezzi di estinzione non adatti	getto d'acqua pieno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo di formazione di prodotti tossici da pirolisi.
monossido di carbonio (CO)
Vapori di formaldeide.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non inalare gas di combustione o di esplosione.
Impiegare un autorespiratore.
Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata.
Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Tenere lontano da fonti di accensione.
Provvedere ad una adeguata ventilazione.
Evitare lo sviluppo di polveri.
Utilizzare indumenti protezione individuale.
Utilizzare protezione delle vie respiratorie in caso di sviluppo di polveri.

6.2 Misure di protezione ambientale

Abbatte le polveri con getto d'acqua a pioggia.
Raccogliere e smaltire le acque sporche di lavaggio.
Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con attrezzatura meccanica.
Evitare la formazione di polveri.
Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere SEZIONE 8+13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Utilizzare solo in ambienti ben aerati.
Evitare sviluppo e deposito di polveri.
In caso di sviluppo di polveri, provvedere all'aspirazione.
Evitare di spargere il prodotto in ambienti chiusi.
Se non possono essere evitati, i depositi di polvere devono essere regolarmente rimossi.
A contatto con l'aria le polveri possono formare una miscela esplosiva.
Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di ignizione.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
Si consiglia la presenza di docce, fontane oculari
Lavare le mani prima di ogni pausa e a fine lavoro.
Protezione preventiva della pelle mediante crema adeguata.

Classe di esplosività della polvere St1

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare solo nei contenitori originali.
Evitare assolutamente l'immissione nel suolo.
Non immagazzinare con ossidanti.
Non immagazzinare con acidi.
Tenere i contenitori ermeticamente chiusi.
Tenere i contenitori in luogo ben ventilato.
Proteggere dal riscaldamento/surriscaldamento.
Immagazzinare al fresco. Immagazzinare all'asciutto.

7.3 Usi finali specifici

Impiego soltanto in conformità con gli scopi definiti e identificati secondo CSR/CSA.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti con valori limite da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro (IT)

Sostanza
Pentaeritrite
CAS: 115-77-5, EINECS/ELINCS: 204-104-9, Reg-No.: 01-2119473985-20-0013
8 ore: 10 mg/m ³ , ACGIH

DNEL

Sostanza
Pentaeritrite, CAS: 115-77-5
Industriale, cutaneo, Lungo-termine - effetti sistemici: 11 mg/kg bw/d.
Industriale, per inalazione, Lungo-termine - effetti sistemici: 11,8 mg/m ³ .
Consumatori, orale, Lungo-termine - effetti sistemici: 5 mg/kg bw/d.
Consumatori, cutaneo, Lungo-termine - effetti sistemici: 5 mg/kg bw/d.
Consumatori, per inalazione, Lungo-termine - effetti sistemici: 8,7 mg/m ³ .

PNEC

Sostanza
Pentaeritrite, CAS: 115-77-5
Impianto di trattamento scarichi (STP), 50 mg/l
Aqua marina, 0,2 mg/l
Aqua dolce, 2 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Altre indicazioni per la realizzazione di impianti tecnici

Assicurare ventilazione sufficiente sul posto di lavoro.
 Prestare attenzione ai valori limite per l'esposizione alle polveri (ACGHI-2011: 10 mg/m³ particelle inalabili; 3 mg/m³ particelle respirabili).
 I metodi per la misurazione delle aree di lavoro devono soddisfare i requisiti di prestazione previsti dalla norma DIN EN 482. Raccomandazioni di esempio sono indicate nell'elenco IFA delle sostanze pericolose.
 "Generic Exposure Scenarios" soltanto in conformità con gli scopi definiti e identificati secondo CSR/CSA.

Protezione degli occhi

occhiali protettivi (EN 166:2001)

Protezione delle mani

Per quanto riguarda i dati si tratta di raccomandazioni. Per ulteriori informazioni preghiamo di contattare il fornitore dei guanti.
 > 0,11 mm: Gomma nitrile, >480 min (EN 374-1/-2/-3).
 > 0,11 mm: Butilcaucciù, >480 min (EN 374-1/-2/-3).

Protezione del corpo

Indumenti protettivi leggeri.

Altro

Non respirare le polveri.
 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Protezione delle vie respiratorie

Protezione delle vie respiratorie nel caso della formazione della polvere.
 per breve periodo usare apparecchio filtrante filtro P1 (DIN EN 143)

Pericoli termici

Nessuna informazione disponibile.

Delimitazione e controllo dell'esposizione all' ambiente

In conformita' con le legislazioni vigenti che limitano le emissioni in aria, acqua e terreno.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Forma	Polvere
Colore	bianco
Odore	inodore
Soglia olfattiva	non applicabile
Valore pH	Nessuna informazione disponibile.
Valore pH [1%]	Nessuna informazione disponibile.
Punto di ebollizione [°C]	276 (30 mmHg)
Punto infiammabilità [°C]	> 200
Infiammabilità (solidi, gas) [°C]	> 400
Limite di esplosività inferiore [g/m³]	60
Pressione di esplosione massima [bar] P_{max}	7,3
Velocità massima di esplosione [bar/s] dP/dt_{max}	596
Indice esplosività [bar * m/s] K_{st}	162
Classe di esplosività delle polveri	St1
Limite di esplosività superiore	Nessuna informazione disponibile.
Proprietà ossidanti	no
Tensione di vapore [kPa]	< 0,00001 hPa
Densità [g/ml]	1,39 (20 °C / 68,0 °F)
Massa volumica apparente [kg/m³]	400-420 (20°C)(ASTMD 1895-96)
Solubilità in acqua	ca. 6 % (20°C)
Coefficiente di ripartizione [n-ottanolo/acqua]	-1,7 (OECD 307)
Viscosità	non applicabile
Densità di vapore relativa all'aria	Nessuna informazione disponibile.
Velocità di evaporazione	Nessuna informazione disponibile. Punto
di fusione [°C]	250 - 260
Autoaccensione [°C]	470
Energia minima di accensione [mJ]	con induttanza (1mH) 62 – max 100 – min 30 senza induttanza 540 – max 1000 – min 300
Resistività [Ω*cm]	4,3 * 10 ¹⁵
Punto di decomposizione [°C]	Nessuna informazione disponibile.

9.2 Altre informazioni

nessuna

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

L'accumulo di polvere fine comporta, in presenza di aria, rischio di esplosione di polveri.
Vedere SEZIONE 10.3.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in normali condizioni ambientali (temperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con ossidanti forti.
Reazioni con acidi forti.
Reazioni con perossidi.

10.4 Condizioni da evitare

Forte riscaldamento.

10.5 Materiali incompatibili

Agente fortemente ossidante
acidi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Sostanza
Pentaeritrite, CAS: 115-77-5
LD50, orale, ratto: 5110 mg/kg.
LD50, cutanea, Coniglio: 10000 mg/kg.
LC50, inalazione, ratto: 5150 mg/m ³ .

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non irritante (coniglio).
(OECD 405)
Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Non irritante (coniglio).
Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non sensibilizzante (topo) (OECD 429) Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola

Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta

Orale — effetti sistemici: Nessun effetto avverso (NOAEL 1000 mg/kg bw/day) Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Data di emissione 15.03.2021, Revisione 15.03.2021 Versione 05. Sostituisce la seguente versione: 04 Pagina 7 / 10

Mutagenicità	In vitro – nessun effetto avverso. Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità di riproduzione	Nessun effetto avverso NOAEL: 1000 mg/kg bw/day (oral) (OECD 443) (OECD 414) Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cancerogenicità	Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Pericolo in caso di aspirazione	Sulla base delle informazioni disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Osservazioni generali	I dati sulla tossicologia si riferiscono al prodotto puro. I dati tossicologici riportati degli ingredienti sono destinati ad appartenenti alle professioni mediche, specialisti del campo sicurezza e protezione della salute nei luoghi di lavoro e tossicologi. I dati tossicologici riportati degli ingredienti sono stati messi a disposizione dai produttori delle materie prime.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Sostanza
Pentaeritrite, CAS: 115-77-5
LC50, (96h), <i>Oryzias latipes</i> : >100 mg/l.
EC50, (24h), <i>Daphnia magna</i> : >1000 mg/l.
EC50, (72h), <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> : >1000 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

Comportamento nei settori ambientali	Nessuna informazione disponibile.
Comportamento negli impianti di depurazione	Nessuna informazione disponibile.
Biodegradabilità	Il prodotto è facilmente biodegradabile > 70% 27d.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

logPow: -1,7 (OECD 107), Nessun potenziale di bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base alle informazioni disponibili non considerata PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Il prodotto non deve essere immesso nell'ambiente in maniera incontrollata e nelle fognature.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui di prodotto vanno smaltiti nel rispetto della Direttiva sui rifiuti 2008/98/CE nonché delle norme nazionali e regionali. Al prodotto non è stato attribuito alcun numero di codice rifiuti come da Catalogo Europeo Rifiuti (CER), perché solo l'uso previsto dal consumatore ne consente la relativa associazione. Il numero di codice rifiuti deve essere determinato all'interno dell'UE in accordo con lo smaltitore di rifiuti.

Prodotto

Per il riciclaggio interpellare il produttore.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

070199
070799

Imballo non pulito

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti al pari della sostanza contenuta. Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati.

150102
150104
150109

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

Trasporto terrestre secondo ADR/RID non applicabile

Navigazione interna (ADN) non applicabile

Trasporto marittimo secondo IMDG non applicabile

Trasporto aereo secondo IATA non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto terrestre secondo ADR/RID NON CLASSIFICABILE COME "MERCE PERICOLOSA"

Navigazione interna (ADN) NON CLASSIFICABILE COME "MERCE PERICOLOSA"

Trasporto marittimo secondo IMDG NOT CLASSIFIED AS "DANGEROUS GOODS"

Trasporto aereo secondo IATA NOT CLASSIFIED AS "DANGEROUS GOODS"

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto terrestre secondo ADR/RID non applicabile

Navigazione interna (ADN) non applicabile

Trasporto marittimo secondo IMDG non applicabile

Trasporto aereo secondo IATA non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

Trasporto terrestre secondo ADR/RID non applicabile

Navigazione interna (ADN) non applicabile

Trasporto marittimo secondo IMDG non applicabile

Trasporto aereo secondo IATA non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto terrestre secondo ADR/RID no

Navigazione interna (ADN) no Trasporto

marittimo secondo IMDG no



Data di emissione 15.03.2021, Revisione 15.03.2021

Versione 05. Sostituisce la seguente versione: 04

Pagina 9 / 10

Trasporto aereo secondo IATA no

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Rispettive informazioni dalla SEZIONE 6 fino alla SEZIONE 8.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REGOLAMENTAZIONI CEE 1991/689 (2001/118); 1999/13; 2004/42; 648/2004; 1907/2006 (REACH); 1272/2008; 75/324/CEE(2008/47/CE); 453/2010/CE; (UE) 2015/830

REGOLAMENTAZIONE TRASPORTO ADR (2019); IMDG-Code (2019, 39. Amdt.); IATA-DGR (2019)
REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE (IT): D.Lgs. 105/2015 (Attività con rischi di incidenti rilevanti) e s.m.i.
D.Lgs. 81/2008 (Sicurezza e salute sul luogo di lavoro).e s.m.i.
D.Lgs. 152 del 03/04/06 (Norme in materia ambientale).e s.m.i.

Attenersi alle limitazioni per l'impiego

- VOC (1999/13/CE) non applicabile

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica, che può venir richiesta al produttore. Per ulteriori informazioni riguardanti le misure di gestione del rischio si può contattare il produttore.

Il risultato della valutazione della sicurezza chimica di questa sostanza è riportato al cap. 3 del CSR. Questa sostanza non è classificata come pericolosa. Quindi la valutazione dell'esposizione e caratterizzazione del rischio non deve essere effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Indicazioni di pericolo (SEZIONE 03)

16.2 Abbreviazioni e acronimi:

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route
RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses
ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure
CAS = Chemical Abstracts Service
CLP = Classification, Labelling and Packaging
DMEL = Derived Minimum Effect Level
DNEL = Derived No Effect Level
EC50 = Median effective concentration
ECB = European Chemicals Bureau
EEC = European Economic Community
EINECS = European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS = European List of Notified Chemical Substances
GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
IATA = International Air Transport Association
IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships carrying Dangerous Chemicals in Bulk
IC50 = Inhibition concentration, 50%
IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods
IUCLID = International Uniform Chemical Information Database
LC50 = Lethal concentration, 50%
LD50 = Median lethal dose
MARPOL = International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships
PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance
PNEC = Predicted No-Effect Concentration
REACH = Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
TLV@/TWA = Threshold limit value – time-weighted average
TLV@STEL = Threshold limit value – short-time exposure limit
VOC = Volatile Organic Compounds
vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative

16.3 Altre informazioni

Procedura di classificazione

Sezioni Modificate

SEZIONE 1-8-9-11-12-15 modificata: aggiornamento CSR